VareseNews

Al liceo Sereni lo sciopero accende il confronto sul sistema scolastico nella pandemia

Pubblicato: Venerdì 26 Marzo 2021

Oggi, venerdì 26 marzo, in occasione dello **sciopero indetto da UDS (unione degli studenti) in associazione con PAS (priorità alla scuola)** alcuni istituti superiori in Provincia di Varese hanno deciso di aderire alla causa, proponendo agli studenti di assentarsi alle videolezioni mattutine.

Tra i vari istituti che ha deciso di aderire allo sciopero il **Liceo Sereni di Luino,** che si è distinto per l'organizzazione di una manifestazione digitale attiva, in cui gli studenti non si sono limitati ad assentarsi alle videolezioni, ma hanno partecipato a un **dibattito costruttivo sull'organizzazione del sistema scolastico in questo ultimo anno di pandemia**. Questo confronto è stato gestito dai rappresentanti d'istituto del liceo: **Beatrice Sella, Matteo Cremaschi e Gianmarco Maffioli.**

La videochiamata, che è stata trasmessa per oltre quattro ore consecutive in diretta YouTube, ha visto la partecipazione sinergica di studenti e professori, che insieme hanno avuto la possibilità di **confrontarsi in modo diretto e parlarsi liberamente**. Attraverso il dialogo e il confronto sono riusciti a far emergere i problemi e le difficoltà che hanno dovuto affrontare durante l'ultimo anno scolastico e, insieme, hanno avanzato delle proposte concrete per migliorare, dove possibile, la didattica.

Questo incontro ha dato la possibilità ai ragazzi di parlare liberamente non solo della scuola da un punto di vista prettamente didattico, ma ha lasciato anche molto spazio per un confronto più umano ed empatico. Sono emerse varie criticità e disagi psicologici che molto spesso, quando si parla di scuola,

vengono sopravvalutati. La partecipazione così attiva degli studenti, dalla prima alla quinta liceo, ha dimostrato quanto le tematiche relative alla scuola siano importanti e sentite dall'intera comunità studentesca.
Hanno preso parte attiva al dibattito decine di persone, mentre sono stati centinaia gli allievi che hanno seguito da YouTube.

di Ilaria Notari